



*Ufficio di presidenza*

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 9 SETTEMBRE 2020, N. 120**

**OGGETTO:** *Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da covid-19 – Atto d'indirizzo. Revoca della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 marzo 2020, n. 49.*

Schema di deliberazione -----, n. ----

Verbale n. 25

<b>Componenti:</b>			<b>Presente</b>	<b>Assente</b>	<b>Votazione</b>
Presidente	Mauro	BUSCHINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Michela	DI BIASE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----

Assiste il Segretario generale dott.ssa Cinzia Felci

## L'Ufficio di presidenza

### *Su proposta del Presidente*

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 (Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili), con la quale è stato dichiarato, per sei mesi dalla data di adozione del provvedimento stesso, lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri 29 luglio 2020 (Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili), con la quale è stato prorogato, fino al 15 ottobre 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e, in particolare, l'articolo 87 relativo alle misure straordinarie in materia di lavoro agile;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 (Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare l'articolo 263 relativo alle disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile;

VISTO il decreto legge 30 luglio 2020, n. 83 (Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020);

VISTA la circolare del Ministro per la Pubblica amministrazione 24 luglio 2020, n. 3 (Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 maggio 2020, n. 63 (Misure organizzative di prevenzione e protezione al rischio di esposizione a COVID-19 – Atto di indirizzo. Revoca deliberazione dell'Ufficio di presidenza 5 marzo 2020, n. 47) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 marzo 2020, n. 49 (Misure urgenti volte a prevenire il contagio da Covid-19 (Coronavirus). Dpcm 11 marzo 2020. Atto d'indirizzo);

RITENUTO, in considerazione dell'evoluzione del quadro di riferimento della disciplina in materia di contenimento e gestione del rischio di diffusione del virus covid-19, necessario procedere all'aggiornamento delle attività che possono essere svolte in modalità agile;

RITENUTO, altresì, necessario incrementare la presenza in sede da parte dei dipendenti nel corso della settimana lavorativa per consentire un più funzionale svolgimento delle attività di rispettiva competenza per quanto concerne sia l'assistenza e il supporto ai consiglieri regionali, agli organi consiliari e agli organismi autonomi sia lo svolgimento delle attività connesse alla maggiore operatività delle strutture amministrativo-gestionali;

RITENUTO pertanto che la predetta presenza non possa superare la percentuale massima giornaliera pari al cinquanta per cento della dotazione organica complessiva del personale impiegato nelle sopra menzionate attività;

RITENUTO infine di dover revocare la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 marzo 2020, n. 49;

VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

All'unanimità dei presenti

#### DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di revocare la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 marzo 2020, n. 49;
2. di formulare al Segretario generale il seguente atto di indirizzo:
  - a) di aggiornare le attività che possano essere svolte in modalità agile e, conseguentemente, di incrementare la presenza in sede, nel corso della settimana lavorativa, da parte dei dipendenti, assegnati alle strutture amministrativo-gestionali;
  - b) di prevedere che la presenza del personale di cui alla lettera a) non superi la percentuale massima giornaliera pari al cinquanta per cento della dotazione organica complessiva del personale impiegato nelle suddette attività;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale e sull'intranet del Consiglio regionale stesso.

IL SEGRETARIO  
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE  
F.to Mauro Buschini